



## I geologi chiedono studi sismici su scuole poco sicure



**ABRUZZO – Lunedì, 19 settembre 2011** - Secondo i dati del Consiglio Nazionale dei Geologi, l'edilizia scolastica italiana è poco sicura. Nel nostro paese infatti, circa il 46% delle scuole sono state edificate tra il 1965 e il 1990. Come ha fatto sapere il presidente dell'ordine, Gian Vito Graziano, ogni giorno 9 milioni di persone, (tra docenti, personale amministrativo e

alunni) mettono a rischio la propria incolumità. Dagli anni di costruzione pertanto, sottolinea il presidente, "si evince una totale carenza di sicurezza in merito agli attuali standard normativi sul rischio sismico, primi tra tutti i dettami delle nuove norme tecniche sulle costruzioni del 2008 e le varie circolari ministeriali successive". Occorrerebbe allora avviare, comune per comune, degli studi di microzonazione sismica. I geologi chiamano in causa i politici, che dovrebbero occuparsi della questione, ma ancora non lo fanno. Anche dopo i disastri dei recenti terremoti: uno su tutti quello dell'Aquila ed aree della stessa provincia. "Il 57% delle nostre scuole – dicono infine i geologi - non possiede il certificato di idoneità statica, cioè quel documento che certifica la 'buona salute' dei pilastri, delle travi e di tutte le parti strutturali di un edificio, e il 34% delle stesse è ubicato in aree sismiche".

